



ISTITUZIONE DELLE “STRADE SCOLASTICHE”

Lunedì 14 settembre 2020

La Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico ha osservato che anche sui media tradizionali viene presentata con favore l'idea di chiudere - alle auto private - le strade davanti alle scuole (https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/09/08/news/torino_basta_auto_davanti_alle_scuole_100_istituti_chiedono_di_diventare_car_free_-266590461/), almeno durante gli orari di ingresso ed uscita degli studenti.

In quasi tutte le strade davanti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado sono presenti cartelli che vietano alle auto il transito e la sosta negli orari di entrata e uscita. Queste indicazioni vengono sovente eluse e disattese, soprattutto da parte di persone adulte (genitori e nonni) che accompagnano bambini e ragazzi, dimostrandosi per niente sensibili ai pericoli che fanno correre ai loro figli e nipoti.

Inoltre, la campagna di rilevamento della qualità dell'aria “Che aria tira”, della scorsa primavera, ha rilevato che il 99% delle 121 scuole di Torino analizzate presenta una concentrazione di biossido di azoto superiore ai valori raccomandati dall'OMS. Valori per i quali si osservano effetti negativi sulla salute, soprattutto dei più piccoli, come ribadisce anche il Comitato Provinciale di Torino per l'Unicef.

Affinché le regole (già in essere) diventino realmente efficaci, appare necessario avere un presidio per ogni scuola e per ogni orario di ingresso/ uscita, in attesa della imminente istituzione a livello normativo delle “zone scolastiche”, come previsto all'interno del DL Semplificazioni.

Rappresentanti della Consulta nel febbraio 2020 hanno avuto un incontro con il Comandante dei Vigili Urbani Emiliano Bezzon, e in tale sede hanno appreso che in quel periodo 100 percettori di Reddito di Cittadinanza erano sottoposti a formazione, in vista di un loro impiego per tale mansione.

Con gli eventi che si sono susseguiti nei mesi successivi, non sappiamo se tale formazione è stata portata a termine, ma riportiamo alcune nostre considerazioni:

- i percettori di Reddito di Cittadinanza hanno l'obbligo di svolgere fino a 8 ore/settimana per la comunità
- in ogni scuola potrebbero essere sufficienti 2 ore di presenza totali al giorno
- ogni percettore sarebbe quindi in grado di presidiare una scuola per 4 giorni alla settimana
- 3 percettori per scuola possono coprire il fabbisogno di tutta la settimana, garantendo la presenza di due persone per ogni turno.

Se le nostre ipotesi sono veritiere, con queste 100 persone si può garantire la chiusura della strada antistante a 30 scuole, garantendo sicurezza per gli allievi, in tempi rapidi e con costi assai limitati: sarà infatti sufficiente che le scuole forniscano ai percettori transenne mobili da posizionare nei punti idonei, ove possibile anche con la posizione di fioriere permanenti.

Inoltre, ci risulta che solo a Torino gli aventi diritto al Reddito di Cittadinanza siano circa 30'000, e quindi auspichiamo che il numero di quelli che possano essere impiegati per tale servizio possa sensibilmente aumentare, con l'obiettivo di garantire per tutte le scuole la chiusura delle strade d'ingresso.

Torino, 14/09/2020

Il Presidente
SAMUELE BAVUSO